

Per fare un abito... ci vuole un Cactus!

di BEATRICE ZANABONI

La quotidianità dei pulitintori è strettamente e indissolubilmente legata al mondo della moda, in continua evoluzione da sempre, ma soprattutto, in cerca di materiali alternativi e sostenibili che riducano il suo impatto ambientale.

L'industria della moda, infatti:

- produce tra i 4 e i 5 miliardi di tonnellate di anidride carbonica in atmosfera annualmente (secondo un rapporto delle Nazioni Unite)
 - è causa del 35% delle microplastiche che finiscono nei mari e negli oceani, derivanti dal lavaggio di capi sintetici
 - richiede il consumo circa 93 miliardi di metri cubi di acqua all'anno (report A new textiles economy: Redesigning fashion's future di Ellen MacArthur Foundation)
- Adrián López Velarde e Marte Cázares, messicani, hanno brevettato una pelle vegana realizzata con il nopal, la foglia della pianta della famiglia dei cactus e dei fichi d'India. Desserto è il risultato di due anni di studi,



come raccontano i due imprenditori in più interviste. L'idea è nata dalla necessità di creare un prodotto ecologico alternativo sfruttando la materia prima molto abbondante in Messico, che per di più non necessita di acqua per crescere. Il prodotto finale è realizzato, inoltre, senza sostanze chimiche, è biodegradabile e molto resistente (minimo 10 anni) ragion per cui può inserirsi facilmente nel mercato a sostituzione di pelli animali e materiali sintetici. Il big group LVMH ha decretato Desserto tra

i 30 finalisti del concorso LVMH Innovation Award 2020 e nel 2021 il brand ha vinto il Compassionate Company Award for the Ethical Treatment of Animals di PETA, per l'impegno nel combattere l'idea dei bovini come animali da sfruttamento. H&M, Adidas, Fossil, Karl Lagerfeld sono i primi brand che hanno sfruttato le potenzialità del prodotto nel campo moda... ma non solo! Anche Mercedes-Benz e BMW hanno introdotto il nuovo pellame per accessorizzare gli interni delle loro automobili. Sicuramente ne sentiremo riparlare. •